

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

BACCHIGLIONE

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 6.—

Fuori della Città L. 7.—

L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in tre rate.

INSERZIONI

La quarta pagina Cent. 12
la linea.Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Domenica e Giovedì alle 10 ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

I PARTITI

A giudicare dalle apparenze, nella attuale lotta elettorale a Padova, si rivelano tanti partiti nella nostra città la cui esistenza è bene constatare, il cui carattere e le tendenze stabilire.

In prima linea poniamo il centro più autorevole del paese, l'*Unione Liberale*, che l'anno scorso si divise in qualche nome, dal *Giornale di Padova*, più di lei tollerante, e che forse si dividerà anche quest'anno; ma che insieme rappresentano il vero partito moderato, conosciuto dal pubblico col nome di *consorteria*.

In secondo luogo, come contrapposto netto poniamo il partito dell'opposizione politica ed amministrativa, raccolto nel già *Circolo Popolare*, nella *Società dei Reduci*, e rappresentato dal *Bacchiglione*.

Anche fra noi vi può essere diversità di vedute su talun nome e su talun principio, raccogliendo un partito gli uomini più temperati come i più accentuati, nelle varie gradazioni, a destra ed a sinistra della medesima bandiera.

Infine v'ha un terzo partito, il clericale, composto dai preti non solo, ma altresì da un numero non esiguo di cittadini non preti, raccolto nella Società di Sant'Antonio e rappresentato dal *Codino*.

Però anche il partito clericale ha i suoi aderenti decisi e convinti, gli aderenti tiepidi e pronti a transazioni di principi; i radicali ed i moderati; i clericali veri, ed i clericali liberali, conosciuti sotto il nome di neo-guelfi.

E come l'ala destra dei clericali netti è rappresentata dal *Codino*, così la piccola ala sinistra dei neo-guelfi ha la sua rappresentanza nel *Corriere Veneto*.

Senonchè a Padova nella lotta elettorale amministrativa di quest'anno

si presentò un gruppo nuovo, il *Casino dei negozianti*.

Non può desso appartenere alla consorteria, contro la cui intolleranza ed esclusivismo è sorto; non al partito clericale, nè al neo-guelfo, mentre il *Casino dei Commercianti* si proclama ed è profondamente liberale.... adunque il *Casino dei Commercianti* che pur si dichiara moderato, governativo e monarchico, appartiene, in ogni modo all'*opposizione*, come i clericali, e come gli avanzati; ma poichè vuole uomini nuovi ed indipendenti e liberali da sostituire a quelli che escono dai Consigli Comunali e Provinciali; e poichè tali uscenti appartengono per la maggior parte al partito moderato-governativo-monarchico; e poichè i principi si manifestano, si estrinsecano, si personificano negli uomini, chiaro ne risulta dalle pubbliche dichiarazioni del *Casino*, che volere o non volere, non essendo nè consorte, nè clericale, esso appartiene all'*Opposizione costituzionale*.

Fra noi ed *Casino* vi potrà essere qualche divergenza di principio e qualche diversità di nome: noi saremo la sinistra ed il *Casino* la destra dell'*opposizione* così costituita; ma certo è che fra il *Casino* e noi vi ha somiglianza di scopi e di idee, mentre fra il *Casino* ed il *Corriere Veneto* vi ha l'abisso del clericalismo.

Come adunque non è possibile un accordo elettorale del *Casino* col *Giornale di Padova* e coll'*Unione Liberale* contro cui è sorto; così l'unione del *Casino* col *Corriere Veneto* se possibile per un giorno di lotta, non è che provvisoria, e deve ben presto cessare.

Alleati naturali, sinceri, disinteressati il *Casino* non li può trovare che nel partito del *Bacchiglione*.

Noi non domandiamo la candida-

tura di nomi impossibili; noi non transigiamo con coloro che hanno transatto col governo straniero e transigono col Papa; noi non imponiamo candidature esclusive; noi chiediamo solo che si mandino ai Consigli Comunali uomini indipendenti e liberali veri.

Non vuole lo stesso il *Casino*? Ecco come senza saperlo, noi ci troviamo sul medesimo terreno; ecco, perchè noi dobbiamo sostenere la nuova istituzione; ed ecco come se la lista che presenterà Martedì il Comitato dei Negozianti alla Società corrisponda al programma ed allo scopo del *Casino*, noi non avremo difficoltà a sostenerla, quand'anche non contenga nessun nome o pochi dei nostri amici.

Il partito che si aggruppa al *Bacchiglione*, nel 1859, nel 1860, nel 1866 ha combattuto, per amore di patria, pel quale esso ha sempre sacrificato ogni proprio più caro ideale, sotto una bandiera che non era intieramente la sua; nulla di più naturale e di più logico che per gli stessi motivi esso non si occupi, specialmente in una lotta amministrativa, dei propri uomini e delle speciali sue idee politiche, quando lo scopo principale, l'interesse del paese, venga medesimamente raggiunto.

Da una corrispondenza da Padova spedita al *Tempo* di Venezia in data 27 cor., togliamo quanto segue:

Venendo all'altro argomento, quello delle elezioni amministrative, devo dirvi che lo spirito pubblico è scosso, quasi quanto nelle ultime elezioni politiche. Allora i nostri amici, che adesso hanno il *Bacchiglione*, hanno potuto in pochi giorni suscitare in Padova una lotta seria. Ora lo spirito di indipendenza comincia finalmente a risorgere e ribellarsi a quel gruppo che ha avuto dal 1866 in poi tutte le cariche pubbliche (e si chiama consorteria); anche nelle ele-

zioni amministrative si vuole scuotere questo giogo e l'Unione Liberale pare resterà isolata e vinta.

Tutto dipende dai nomi che il « Casino dei negozianti », costituitosi in comitato elettorale, sarà per proporre. Se proporrà tre o quattro negozianti soltanto, e nel resto possidenti e professionisti; se in questa scelta baderà di evitare gli ex austriacanti e i clericali o i neo-guelfi del *Corriere Veneto*, senza per questo portare della politica nell'amministrazione o dei demagoghi, saprà ottenere l'adesione di tutti gli indipendenti ed anche dell'opposizione politica, avanzata, che il *Bacchiglione* rappresenta.

Quelli dell'Unione Liberale sparsero a studio la voce che il *Bacchiglione* ed il *Corriere Veneto* sono concordi in una lista clericale e neo-guelfa da quest'ultimo caldeggiata. — Ma ciò non è vero.

Se il *Corriere* saprà dimenticare le sue passioni religiose, i suoi santi, chi sa che sia possibile un'alleanza del nostro partito con questo Giornale, perchè anch'esso innalzò la bandiera dell'opposizione amministrativa.

Ma fino ad ora non si sa nulla ed anzi si teme che l'ostinazione del *Corriere* nel patrocinare uomini impossibili per le loro convinzioni politico-religiose guasterà l'esito della lotta. — Meno male che il *Corriere* non ha certa influenza e se anche si conterrà in una linea disforme da quella che avessero a battere il Casino dei negozianti ed il *Bacchiglione*, la vittoria potrebbe egualmente arridere alla nostra bandiera.

Alcuni amici che non stanno troppo in corrente di giornali avevano preso come uno scherzo il racconto da noi fatto nell'ultimo numero sul brindisi del ministro Sella.

Il fatto è vero: potete leggerlo nei giornali moderati: *Sella ha fatto un brindisi alla pazienza dei contribuenti e dei deputati.*

Su questo proposito togliamo volontieri dalla *Favilla* il seguente articolo:

RIDONO... E FANNO BENE

Ci deridono, e fanno bene. Al pranzo dei signori della destra, fatto per contrappeso a quello degli altri signori di sinistra, Sella ha riso alle spalle del paese, come un giuocatore che vince la partita.

È difatti una partita assai difficile questa che giuocasi in Italia del pagamento delle tasse. Sono così enormi queste tasse, così strampalate, così assurde, così barbare, che il riescire a riscuoterle, almeno in massima parte, è vittoria che sa di mi-

racolo. Somiglia d'avvicino alle meraviglie dei celebri chassepots.

Ma è giusto; e nulla di più giusto. Anche i dolori della patria, quelle nobili querimonie che sono il gemito di grandi bisogni insoddisfatti, si sfogano in pranzi, in conviti, in feste. Ora, sebbene il testo prescrive che la destra non ha a sapere quel che fa la sinistra, e viceversa, pure qui, per quel magnifico accordo che simboleggia la gentil tolleranza dei partiti parlamentari a danno della patria, quando la sinistra banchetta in omaggio alle lagrime del paese, la destra non può starle addietro, essa che ne rappresenta la maggioranza, il cervello e il cuore.

La destra dunque mangia, beve e fa baldoria; e il ministro delle finanze brinda alla salute dei contribuenti. Chi ha il diritto di lagnarsi? La destra rappresenta la maggioranza, la sinistra la minoranza, tutt'e due sono il paese; e chi si arroga il diritto di piangere, quando ridono destra e sinistra, che sono il paese in persona, anche mummificato, non monta? Come mai il contribuente può ridere o bestemmiare, se il ministro delle finanze ride, anzi deride? Si vogliono ripetere le parole che il Casti pone in bocca al popolo animalesco, ripreso perchè si squassava dai velli la noia della pioggia. Sua Maesta disse, chi osa sostenere che piove, quando io proclamo che splende un sole smagliante? A cui le bestie raunate

Risposero con umili parole:

Scusate, errammo, ci ha bagnati il sole.

Quando il ministro delle finanze ride, tutti i contribuenti, anche spennacchiati e spolpati, hanno a ridere smascellatamente. Pagare, far ridere, e ridere, ecco sciolto il gran problema. Non avete da mangiare? Baie; ciance da petrolieri. Quando mangiano destra e sinistra, che sono maggioranza e minoranza, mangiano tutti, e dire che un sol uomo non ha pane, è non pure una castroneria, ma un'infamia, che andrebbe punita con carcere e multa.

Via mangiate e ridete, sinistri e destri; a tavola non s'ivecchia; lasciate gracchiare i corvi: mangiate e ridete! Sta bene.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Si fa invito ai signori abbonati affinchè si compiacciano inviare l'importo del loro abbonamento scaduto alla fine del corrente mese.

Chi si associerà al nostro giornale per l'intero semestre del corrente anno riceverà in

done la Strenna del Bacchiglione.

Casino dei Negozianti. Non avendo potuto il Comitato elettorale dar corso a tutte le pratiche relative all'incarico conferitogli; l'assemblea generale indetta per oggi, è protratta a Martedì 2 Luglio venturo alle ore otto e mezza pom.

Autobiografia. Ci si assicura che l'on. avv. Giovanni Tommasoni voglia pubblicare durante la lotta elettorale la propria autobiografia per difendersi dalle accuse di tanti, in parte da noi ripetute.

Sarà un opuscolo un po' più interessante e meglio scritto di quello recentissimo dell'avv. Fuà, ma probabilmente non dirà male dell'avv. Tommasoni. Chi parla solo, ha sempre ragione.

Opere di Mazzini. La biblioteca dell'Università ha deliberato, a quanto ci si dice, di comperare ed ha comperato, le opere di Giuseppe Mazzini.

Gli è il caso di dire « meglio tardi che mai ».

Era ben strano per vero che una biblioteca pubblica non possedesse gli scritti d'uno dei più chiari pubblicisti d'Italia, di un uomo che diede da sé solo più onore alla patria e la fece conoscere e rispettare all'estero di qualsiasi altro italiano.

Noi adunque felicitiamo la Direzione della Biblioteca di tale deliberazione e nutriamo fiducia che la gioventù nostra, ispirandosi agli scritti di chi si può dire educò tutta una generazione, ne segua i magnanimi consigli, e li studi anche quando non li creda tutti accettabili.

Locomotiva Thompson. — Fummo invitati ad assistere alla prova di questa macchina nel giardino Piazza.

Il Municipio forse aveva avuto sentore di tale invito, poichè a tutelare la salute del Prefetto e del sig. *esse esse* dai pericoli, ha mandato a guardia d'onore dei medèmi due inservienti sanitari in piccola tenuta da ospedale.

La macchina manovrò benissimo; fu soprattutto ammirabile nelle evoluzioni — Anche su terreno poco solido, p. es. su una careggiata erbosa lasciava tracce meno profonde di quelle dell'omnibus che seco traeva (omnibus di Fai prestato per l'occasione).

La macchina non potrebbe giudicarsi di grande portata, se si osservi che l'ing. Brillo ha dovuto invitare varie persone a discendere dall'omnibus per alleggerire il peso: — quella macchina su quel terreno non portava certo più di tre tonnellate.

Grande problema da risolvere sarà lo strepito fatto dalla macchina, che molti temono abbia da spaventare i cavalli, tanto

più che vi si unisce il fumo, non essendo la macchina molto fumivora.

Speriamo però che i cavalli si abitueranno soprattutto se per qualche tempo si provvederanno le strade di cautozieri e la macchina non correrà molto veloce.

Perchè il Nobile Papafava nel far rimettere al portico delle Case di sua proprietà in Via S. Giovanni della Morte i pilastri, e nel fare incassare le grondaie non fece anche soffiare il sottoportico? Non esiste forse per il Cav. ex deputato e Consigliere Comunale l'articolo 177 del Regolamento Municipale?

In via Belle parti e precisamente nel muro di fronte al caffè del Puntiglio un tubo di una grondaia posto internamente allo stesso fabbricato, spande acqua e lascia vedere un'apertura tutt'altro che corrispondente al nome di quella contrada.

Informi un graduato delle guardie Municipali, il quale, circa un mese, passando si bagnò le piume; eppure lo sconcio resta.

Signori dall'ufficio Tecnico, per il prossimo Inverno sarà riparato? speriamolo

Definizione generale del Codice di procedura civile per Regno d'Italia. — Togliamo dall'*Eco dei Tribunali*: — (16 giugno 1872).

«Un distinto avvocato del Veneto, ben conosciuto per le sue notevoli pubblicazioni e per lo spirito franco ed indipendente con cui giudica uomini e cose, definì il Codice di proc. civ. nel modo seguente: — Cattiva legge francese importata in Italia, raffazzonata a comodo del ministro delle finanze annuente il Guardasigilli, da un gremio di finanzieri imbecilli ed ignoranti, sotto l'alternata presidenza d'un cancelliere, d'un procuratore e d'un usciere intesi a castigare il creditore e rovinare il debitore.»

Scusate se è poco!.... (Tempo)

Lotteria della Congregazione di Carità.

Si annunzia che a maggior comodo del pubblico l'esposizione degli oggetti costituenti la lotteria istituita dalla locale Congregazione venne aperta fino dal 29 in via Torricelle al N° 2222.

Il viglietto d'ingresso costa cent. 10

Bibliografia. — È testè uscito dai torchi della Tipografia Bianchi un Romanzo sociale di Giovanni Antonio Dal Molin, intitolato: *Lo Sceltico*, il quale trovasi vendibile presso la libreria Draghi in via Morsari.

Si dice che l'Unione liberale abbia tentato di accallappiare qualcuno del Comitato dei negozianti per veder se era possibile di conciliarsi prima che uscisse la lista ed abbia essa chiesto un'udienza al comitato dei negozianti.

Si dice che il Comitato dei negozianti solo per queste trattative abbia ritardata la convocazione dei suoi mandanti.

Meno male che si dice anche che la conciliazione non fu possibile.

Ma perchè si è tentata?

Non è ancora abbastanza nota l'Unione liberale dal discorso del suo presidente e dall'oposcolo del suo difensore, l'avv. Fuà?

Nessuna transazione, nessun quartiere ai consorti! — Ecco il programma che dovrebbero avere e scrupolosamente mantenere i gruppi della opposizione.

È ricomparsa la *Cronaca elettorale* diretta e scritta a Torino per uso e consumo dei padovani, come prima era scritta a Padova per uso e consumo di altre città.

Direttore, redazione ecc. è (se non lo conoscete,) il prof. Ercole Benedetto Monti corrispondente del *Corriere Veneto*.

Quando era qui aveva l'idea di costituire un grande partito del centro: con tali idee si finisce a fare delle liste eccentriche.

Per screditare il Casino dei Negozianti si va buccinando che il Comitato da essi eletto accolga nella sua lista qualche nome clericale.

Diamo pubblicità a questa voce, perchè detta così, si mostra, quale è realmente, una insinuazione.

Noi conosciamo e stimiamo gli uomini che compongono quel Comitato; non erriamo possibile che il Comitato elettorale del Casino dei Negozianti si attenga ad un programma diverso da quello che hanno approvato i soci — I liberali non possono volere che liberali!

Ieri al Bassanello si affogò un giovinetto di otto anni che nuotava.

Ieri ancora altri ragazzi nuotavano fuori di Porta Pontecorvo.

Ma che sorveglianza esercitavano questi signori del Municipio per far rispettare il regolamento? Eh sì che si tratta del pericolo di vita.

Quasi tutti i Comuni del distretto e della provincia, ciascuno per la parte che li riguarda hanno risposto al Comune di Padova intorno a quello strano invito di cui altra volta abbiamo fatto cenno di pagare i lavori dietro un riparto che è fatto prima della liquidazione.

Come era naturale quasi tutti i comuni si sono rifiutati e sebbene sieno Comuni rurali hanno con ciò dato una splendida lezione amministrativa e di senso comune al sapientissimo nostro Municipio.

Il Tiro provinciale speriamo sarà aperto entro il mese

Ci riserviamo per allora il nostro giudizio sui lavori eseguiti.

In via S. Bernardino c'è un esercizio di vendita di vino aperto da poco tempo, diretto da donna artisticamente rossa in viso.

Lo ha visto l'autorità?

Aida. — Per quanto sia grande l'aspettativa per quest'opera non dubitiamo dell'esito.

Tutto fu disposto con gran cura, almeno ci si dice. Sappiamo intanto che molti forestieri hanno interessato amici e parenti ad accaparrare scanni e poltrone.

Il Giornale di Padova finalmente si è fatto vivo: almeno nelle apparenze ha voluto mostrarsi furbo: ha voluto dar ad intendere che «ha contato i nemici, scrutato l'intrinseco valore di essi, misurato le tendenze, valutati i mezzi di cui dispongono» Scusate se è poco!!

**

L'esito di queste enumerazioni, scrutini, valutazioni si fu una importantissima scoperta: lasciamo anzi la parola al nostro gentile confratello, perchè nessuno meglio di lui potrebbe esprimere un sì grande concetto: ecco la conclusione: — «l'anno scorso, seguendo una profonda convinzione di agire per il meglio noi lottammo soli ed abbiamo splendidamente vinto».

**

Anche Don Chischiotte vinceva quando lottava da lui solo.... sfido non vincere, quando non ci sono avversarii.

**

Il Giornale di Padova parla di un mostruoso connubio dei di lui avversarii — Si assicuri il buon giornale: dei connubi mostruosi non ce ne sono, nè ce ne saranno, nessuna transazione che sia contro il programma di *moralità politica* che ci siamo proposti: trattandosi di opposizione amministrativa se vi saranno uomini liberali indipendenti portati da qualunque lista li accetteremo per quanto sieno moderati, ma nessuna transazione cogli ex austriacanti, coi clericali e coi consorti.

Il Gerente responsabile: Todescato Carlo

Le Inserzioni in quarta pagina si ricevono presso il sig. ANDREA MORTARI
Via S. Bernardino N. 3347, piano terreno, e in Via Falcone N. 1214.

ALL'OFFELLERIA BRIGENTI
Piazza Unità d'Italia — e Via S. Lorenzo
ARRIVA GIORNALMENTE
la vera

PASTA MARGHERITA

specialità della casa G. M. Rovinazzi di Bologna, premiata a diverse esposizioni compresa quella di Padova.

Nei detti negozi oltre di trovare la suddetta pasta sia in piccoli pezzi che in forma di torta od in bastone, si ricevono pure commissioni per qualunque grandezza e qualità ai prezzi della casa stessa.

ACQUA FERRUGINOSA
DELLA RINOMATA
ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'**Antica fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi Analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti edigestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, effezioni nervose emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni pottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.
La Direzione G. Borghetti

SOCIETA' BACOLOGICA GAETANO BARNANI E C.

Milano, Via Giardino, 31

Allevamento 1873.

Sesto Esercizio

Importazione di Cartoni Giapponesi annuali, verdi e bianchi

Sottoscrizione con **garanzia della nascita**, come da Programma che si distribuisce gratis a chi ne fa ricerca.

Anticipazione unica L. 4 per Cartone.

Il prezzo definitivo dei Cartoni non sarà maggiore dello L. 15.

Per le provincie di Padova, e Treviso dirigersi alla ditta Brunetti Cortelazzo e C° S. Fermo N° 1264

LA SOCIETA' ITALO-GIAPPONESE

Anno terzo d'esercizio

diretta dai fratelli Farfara

ha aperto la sottoscrizione per la provvista dei **Cartoni originari Giapponesi** verdi annuali per la Campagna sericola 1872-73 — Il prezzo sarà il più modico possibile ed in nessun caso potrà oltre passare le **L. 15** — Anticipazioni **L. 3** — Il saldo alla consegna.

Le Sottoscrizioni si ricevono presso la Ditta **FRATELLI BRAMBILLA** in MILANO, Piazza della Scala, N. 3, ove si distribuiscono le Circolari della Società.

decimo Anno d'Esercizio Coltivazione 1873

SOCIETA' BACOLOGICA
SOTTOSCRIZIONE
AI CARTONI SEME BACHI
Originari Giapponesi

DELL'ORO e C. YOKOHAMA (Giappone)

Milano — 48, Via Cusani 48 — Milano.

ed in Padova presso il Ragioniere Francesco Buffoni

Via Tadi dietro il Duomo N° 859

AVVISO

L'AGENZIA DI PUBBLICITA'

a S. Fermo N. 1264

assume l'incarico di collocare Agenti di commercio, fattorini, domestici, nutrizi, artieri, ed operai di ogni genere.

S'incarica pure di procurare la vendita o locazione di stabili ad uso civile, industriale e commerciale a seconda delle ricerche.

La Tassa d'iscrizione in ufficio è fissata a soli Centesimi 50.

NON PIU' VINO GUASTO
POLVERE che guarisce il vino che ha qualsiasi difetto od è torbido. Pacchi da 50 grammi lire 4 — presso *L. Carisi*
PADOVA Via Turchia

Monitore Giudiziario giornale di teoria e pratica legale, si pubblica in Venezia ogni giovedì. —

Col giorno 1. del prossimo mese di luglio il *Monitore Giudiziario* apre un abbonamento annuale al prezzo di *Lire 24-* per tutto il regno, pagabili in due rate semestrali anticipate.

I nuovi associati, volendo, riceveranno tutti i numeri pubblicati nei primi otto mesi (da novembre 1871 a tutto giugno 1872) al prezzo ridotto di *Lire SEI*.

Gli abbonamenti si ricevono all'ufficio dell'Amministrazione in Venezia (*S. Maurizio N. 2746*) — fuori dai principali librai.

Nel Negozio Chincaglie

DI G. LUSTIG
CANDELE HELIOS
Non Plus Ultra

Lire Una al Pacco.

Acquirenti di 15 Pacchi ricevono un Pacco gratis, e per 50 Pacchi, cinque Pacchi gratis.

Tiene inoltre la rinomata Tintura Persiana per la distruzione dei Cimici, il più perfetto ritrovato per il rimedio istantaneo con una sola goccia. — *It. Lire Una al Flacon.*

Chiusura della liquidazione

Chiusura della liquidazione

Via Morsari N. 4117

Lanerie, Telerie, Scialli, Fazzoletti e varii articoli al prezzo ridotto del 55 p00 al disotto dei prezzi fino ad oggi praticati.

Via Morsari N. 4117

Chiusura della liquidazione

Chiusura della liquidazione

Padova 1872, Tip. Crescini.